



Al Sindaco di Collesalvetti Adelio Antolini  
Al presidente del Consiglio Comunale di Collesalvetti Enrico Frontini

**MOZIONE**

**Adesione del Comune di Collesalvetti al percorso "10 passi verso Rifiuti Zero"**



## VISTO

Vista l' **Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Che prevede 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, tra cui quello "città e comunità sostenibili" con il target di **"ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città**, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla **gestione dei rifiuti"**.

Viste le quattro direttive europee del **"pacchetto economia circolare"** del 30 Maggio 2018 che modificano le precedenti direttive sui rifiuti, tra cui quella "madre" 2008/98/CE ponendo nuovi obiettivi non tanto sulla raccolta, ma sull'**effettivo riciclaggio** che dovrà raggiungere il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025 ed uno smaltimento in discarica inferiore al 10%.

Visto l'art 198 del Decreto Legislativo 152/06 che **conferisce ai Comuni competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani ed in particolare le modalità del servizio di raccolta**, trasporto e smaltimento e l'art 205 dello stesso D.Lgs. e che prevede il **raggiungimento per l'anno 2012 di almeno il 65% di raccolta differenziata** e visto inoltre il "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)" D.M. 11 aprile 2008 aggiornato con D.M. 10 aprile 2013 "Piano d'Azione Nazionale per gli Acquisti Verdi" GPP (**Green Public Procurement**) strumento che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale, in ottica di economia circolare.

Visto il "**Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)**" approvato con la delibera n. 94 del Consiglio Regionale della Regione Toscana il 18 novembre 2014, poi aggiornato con DCR n.55 del 26/07/2017 che **chiede agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di raggiungere entro il 2020 il 70% di raccolta differenziata**, portare l'incenerimento dei rifiuti al 20% e ridurre i conferimenti in discarica al 10%.

Visto Allegato A "**Proposta di aggiornamento del piano straordinario**" – delibera Assemblea n. 3 del 30/04/2019 dell'autorità d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani **ATO Toscana Costa** che costituisce un atto di programmazione dei servizi al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dal Piano Regionale (in particolare Raccolta Differenziata al 70% entro il 2020) tenendo conto della normativa regionale, nazionale e comunitaria (in particolare il "pacchetto sull'economia circolare").

## CONSIDERATO

Considerato che la **Raccolta Differenziata in Toscana nel 2017** secondo dati dell'**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)** si attesta al **53,88%** al di sotto della media nazionale che raggiunge il **55,52%**. La provincia di Livorno è 10 punti circa al di sotto della media regionale attestandosi sempre nel 2017 al **43,67%**, mentre il Comune di Collesalvetti fa ancora peggio fermandosi al **41,85%**.

Considerato che a fronte di **apparenti miglioramenti** negli ultimi 10 anni in termini di RD, la quantità di **Rifiuti Urbani pro capite** è rimasta in realtà sostanzialmente invariato, era pari a **508 kg/abitante/anno** nel 2010 ed a **483 kg/abitante/anno** nel 2017 cosa che non sorprende essendo **rimasto invariato** in questo lasso di tempo il **metodo di raccolta dei rifiuti**.

Considerato che a seguito di questo bassissimo risultato in termini di Raccolta Differenziata del Comune di Collesalvetti, ben al di sotto della quota minima richiesta per legge pari al 65%, vengono caricate delle **penali** che **gravano sulla tariffa pagata dai cittadini** (cosa che oltretutto potrebbe configurarsi come danno erariale).



Considerato che mancando inoltre gli obiettivi riduzione della quantità pro capite di Rifiuti Urbani che vengono quindi **smaltiti in discarica o mediante incenerimento**, si pregiudica la dismissione di siti inquinanti molto vicini al Comune di Collesalvetti come l'**inceneritore** in zona **Picchianti** a Livorno che insiste su un'area già fortemente impattata per quanto riguarda la **qualità dell'aria** come quella di **Stagno** e le discariche di **Limoncino** e **Scapigliato** situate a pochi chilometri dalle frazioni collinari.

Considerato che la **maggior parte dei Comuni** confinanti con il Comune di Collesalvetti, ma anche quelli di "seconda corona" **ha avviato metodi di raccolta dei rifiuti domiciliari mediante Porta a Porta** o cassonetti stradali ad accesso controllato, cosa che ha indotto il cosiddetto fenomeno del "**turismo dei rifiuti**" che comporta un ulteriore aggravio di costi sia per i **maggiori oneri** derivanti dalla raccolta dei rifiuti conferiti illegalmente che per l'implementazione di **misure di contrasto purtroppo insufficienti ed inefficienti** come l'installazione di telecamere o foto-trappole.

Considerato che tutti i Comuni di prima e seconda corona che ancora non hanno ancora adottato sistemi di raccolta domiciliari o con accesso controllato, prevedono di farlo in breve periodo secondo il **piano ATO Toscana Costa**, aggravando in prospettiva il problema del "turismo dei rifiuti". Si tratta di una popolazione di **430 mila persone in un raggio di 20 km dal Comune di Collesalvetti** che non avrà più la disponibilità di cassonetti stradali ad accesso non controllato.

Considerato che ATO indica per il comune di Collesalvetti una **propensione "medio-alta" per un sistema di raccolta di tipo domiciliare** come descritto nell'Allegato A "Proposta di aggiornamento del piano straordinario" – delibera Assemblea n. 3 del 30/04/2019 in virtù di un **84% di residenti in centri abitati** e di un indice di dispersione classificato "normale". In base a queste metriche oggettive **ATO Toscana Costa ha espresso la previsione di adottare questo sistema di raccolta dei rifiuti nel prossimo triennio**, essendo questo l'unico sistema empiricamente dimostrato in grado di **raggiungere e superare in poco tempo livelli di Raccolta Differenziata oltre il 70%**.

Considerato che il modello "Rifiuti Zero", è un percorso che coinvolge al 28/05/2019 **6.542.841 cittadini italiani in 290 Comuni, 34 di essi in Toscana** che ospita nel Comune di Capannori il relativo osservatorio e centro di ricerca.

Considerato che tra i Comuni in prima e seconda corona rispetto a Collesalvetti si trovano ben tre realtà che **hanno già adottato il percorso "Rifiuti Zero"**, ovvero **Livorno, Cecina e Calcinaia**.

Considerato che il "Comune Rifiuti Zero" di Calcinaia, con una popolazione paragonabile a quella di Collesalvetti pari a **12.582 abitanti**, partendo nel **2011** con un livello di Raccolta differenziata pari a quello attuale di Collesalvetti, è riuscito già nel **2012 a superare il 72%** e a raggiungere una quota di Raccolta Differenziata superiore all'**81% nel 2017** abbattendo la quantità di rifiuto non differenziato a **88 kg/abitante/anno** nello stesso anno con costi totali di gestione del servizio di igiene urbana diminuiti nel corso degli anni e nel **2017 inferiori del 13% rispetto a Collesalvetti, 179 euro/abitante/anno** contro **206 euro/abitante/anno**.



Considerato che il Comune di **Riparbella** nei primi mesi del 2019 è riuscito a far balzare la Raccolta Differenziata **da meno del 30% ad oltre l'80%** secondo dati preliminari. Risultato **conseguito in pochi mesi** ma frutto di una **lunga e dettagliata pianificazione** che ha puntato su **raccolta domiciliare ed compostore di comunità**, elemento che può essere **replicato anche nelle frazioni del Comune di Collesalvetti** permettendo alla comunità di gestire in proprio la frazione umida, che è circa la metà in peso dei Rifiuti Urbani e che oggi viene raccolta insieme al residuo indifferenziato creando un problema ed un maggiore costo di raccolta e smaltimento e sottraendo una possibile **risorsa alle attività agricole** del territorio.



### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- **Intraprendere entro il 2019 con apposita delibera il percorso dei “Dieci passi verso Rifiuti Zero”** (Allegato 1) stabilendo l’obiettivo di **raggiungere la quota di raccolta differenziata del 70%** prevista dal piano Regionale nel 2020 adottando quanto prima un **sistema di raccolta dei rifiuti domiciliare** ed una **tariffazione di tipo puntuale**. L’organizzazione e la pianificazione di questo percorso dovranno essere molto attente e dettagliate, questo potrà esser fatto anche con il supporto di un consulente scelto con il supporto del **Centro Ricerca Rifiuti Zero di Capannori**, il **CONAI** o il **Coordinamento Rifiuti Zero** e collaborando con Comuni con caratteristiche paragonabili a quello di Collesalvetti come i già menzionati Calcinaia e Riparbella per studiarne le **esperienze di successo**.
- **Riportare al Consiglio Comunale su base trimestrale i progressi di questa attività;**
- **Istituire un “Osservatorio Rifiuti Zero”** costituito da **rappresentanti delle istituzioni, della associazioni, delle attività produttive (tra cui quelle agricole molto importanti per la gestione della parte umida) e da esperti in materia**, oltre che da rappresentanti del coordinamento Rifiuti Zero o del Centro Ricerca Rifiuti Zero di Capannori che abbia lo scopo di coordinare e monitorare la corretta implementazione del percorso “Rifiuti Zero”, garantendo una adeguata **partecipazione dei cittadini** e dando indicazioni per superare eventuali criticità;
- Programmare con le necessarie durata e capillarità **campagne di informazione ed educazione** diversificate per le diverse fasce di popolazione ricorrendo anche ad assemblee pubbliche, incontri con le aziende e le associazioni ed in particolar modo il **coinvolgimento dei plessi scolastici** presenti nel Comune e instaurando **collaborazioni con le associazioni** stesse, che, grazie alla loro presenza sul territorio, possono essere di grande aiuto per garantire la diffusione delle informazioni e che questo percorso sia partecipato e condiviso con i cittadini che ne saranno protagonisti.
- Perseguire azioni volte a **ridurre a monte la produzione di rifiuti**, problema che affligge particolarmente il Comune di Collesalvetti con una quantità totale di rifiuti prodotta pari a **832 kg/abitante/anno** a fronte di una media **provinciale di 695 kg/abitante/anno** ed una media **regionale di 600 kg/abitante/anno**, proseguendo con iniziative quali i fontanelli Acqua Buona ASA, composte domestiche, **implementando la mozione “plastic Free”** già approvata dal Consiglio Comunale di Collesalvetti e indirizzando sulla questione le aziende e le associazioni presenti nel territorio;
- Favorire **iniziative imprenditoriali volte allo sviluppo di un’economia circolare** tenendo conto delle potenzialità offerte dal tessuto produttivo (ad esempio attività agricole fondamentali per il riuso in loco della parte umida) e delle infrastrutture presenti nel nostro territorio quali la piattaforma **Biscottino** e della posizione che Collesalvetti ha rispetto ad importanti centri urbani che stanno già intraprendendo questo percorso;
- Farsi **portavoce presso le amministrazioni vicine**, non solo quelle della provincia di Livorno e presso ATO Toscana Costa affinché vengano adottate **sinergie** al fine di raggiungere gli obiettivi espressi in questo documento e coglierne al massimo le **ricadute economiche** ed occupazionali;



## Allegato 1

### DIECI PASSI VERSO RIFIUTI ZERO

1. **Separazione alla fonte:** organizzare la raccolta differenziata. La gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico, ma organizzativo, dove il valore aggiunto non è quindi la tecnologia, ma il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.
2. **Raccolta porta a porta:** organizzare una raccolta differenziata “porta a porta”, che appare l’unico sistema efficace di RD in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%. Quattro contenitori per organico, carta, multi materiale e residuo, il cui ritiro è previsto secondo un calendario settimanale prestabilito.
3. **Compostaggio:** realizzazione di un impianto di compostaggio da prevedere prevalentemente in aree rurali e quindi vicine ai luoghi di utilizzo da parte degli agricoltori.
4. **Riciclaggio:** realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva.
5. **Riduzione dei rifiuti:** diffusione del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo dell’acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), utilizzo dei pannolini lavabili, acquisto alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
6. **Riuso e riparazione:** realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti. Questa tipologia di materiali, che costituisce circa il 3% del totale degli scarti, riveste però un grande valore economico, che può arricchire le imprese locali, con un’ottima resa occupazionale dimostrata da molte esperienze in Nord America e in Australia.
7. **Tariffazione puntuale:** introduzione di sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere. Questo meccanismo premia il comportamento virtuoso dei cittadini e li incoraggia ad acquisti più consapevoli.
8. **Recupero dei rifiuti:** realizzazione di un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla RD, impedire che rifiuti tossici possano essere inviati nella discarica pubblica transitoria e stabilizzare la frazione organica residua.
9. **Centro di ricerca e riprogettazione:** chiusura del ciclo e analisi del residuo a valle di RD, recupero, riutilizzo, riparazione, riciclaggio, finalizzata alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, e alla fornitura di un feedback alle imprese (realizzando la Responsabilità Estesa del Produttore) e alla promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.
10. **Azzeramento rifiuti:** raggiungimento entro il 2020 dell’azzeramento dei rifiuti, ricordando che la strategia Rifiuti Zero si situa oltre il riciclaggio. In questo modo Rifiuti Zero, innescato dal “trampolino” del porta a porta, diviene a sua volta “trampolino” per un vasto percorso di sostenibilità, che in modo concreto ci permette di mettere a segno scelte a difesa del pianeta.